

IL TEATRO GRECO DI AKRAI

Il teatro di Akrai ne rimane, certamente, il più rilevante reperto monumentale. I suoi resti furono scoperti da Gabriele Ludica, durante la campagna di scavi del 1824.

Il teatro presenta, nel suo insieme, alcune peculiarità che ne fanno una sorta di eccezione nel panorama dei teatri antichi.

Costruito negli anni della monarchia di Gerone II (metà del II secolo a.C.) assieme all'attiguo *Bouleuterion*, non fu realizzato, come di norma, scavando i fianchi di una collina, ma costruito in un pendio naturale su un letto di pietrame a secco su cui poggiavano i blocchi delle gradinate

La cavea (*Koilon*) è composta da nove cunei, di diverse dimensioni, separati da otto scalette. Lo Ludica ricostruì dodici fila di sedili. Nei cunei laterali, lo sviluppo dei gradini era limitato dai rispettivi muri di sostegno.

Dal settimo cuneo parte una galleria che conduce al *bouleuterion* (luogo di riunione della *boulè*, il senato cittadino).

Anche lo spazio dell'orchestra segna un'importante eccezione nei confronti della normale struttura del teatro antico.

L'orchestra era il luogo dove, durante le rappresentazioni danzava il coro. Questo spazio è sempre di forma circolare, mentre ad Akrai, è semi- circolare.

Altra, conseguente, anomalia riguarda la scena che è molto più avanzata dell'usuale.

Le evidenti particolarità del teatro d'Akrai (ridotte dimensioni del teatro, gradinata asimmetrica, compressione della scena) posso trovare un'ipotesi di spiegazione nella considerazione che la realizzazione del teatro sarebbe avvenuta in una zona già intensamente urbanizzata, fra l'altro in uno spazio complessivamente ristretto.

L'area disponibile avrebbe quindi suggerito una serie di soluzioni che, seppure facendo eccezione alla generale sintassi compositiva dei teatri, ne permise la realizzazione utilizzando solo una piccola area.

Il teatro, che in epoca romana fu ampiamente rimaneggiato, conobbe la decadenza generale della città ed, in periodo bizantino, sull'area di parte della scena, fu realizzato un mulino.

Elio Tocco

Indice

- | | |
|--|---|
| 1 Storia di Siracusa. Cronologia essenziale | 2 Lo sviluppo urbanistico di Siracusa |
| 3 Tempio di Apollo | 4 Akrai |
| 5 Teatro Greco di Akrai | 6 Gelone |
| 7 Tempio di Athena | 8 Pindaro Eschilo Simonide e Bacchilide |
| 9 Le latomie | 10 Da Ierone a Dionigi I |
| 11 Il Castello Eurialo | 12 Platone |
| 13 Da Dionigi II alla morte di Timoleonte | 14 Da Agatocle e Ierone II |
| 15 Il generale impianto viario della città greca | 16 Ara di Ierone |
| 17 Il Teatro Greco | 18 Il periodo romano ed Archimede |
| 19 Ortigia | 20 Venere Landolina o Anadiomene |
| 21 Catacombe | 22 Siracusa Biografia Santa Lucia |
| 23 Le comunità cristiane | 24 S. Lucia extra moenia |
| 25 Il periodo bizantino | 26 Il periodo islamico |
| 27 Conte Ruggero | 28 Basilica di S. Nicolò |
| 29 La comunità ebraica | 30 Il periodo svevo |
| 31 I Castelli Svevi | 32 Il Castello Maniace |
| 33 Il XIV Secolo | 34 Il periodo aragonese e catalano |
| 35 Il XVI Secolo | 36 Il periodo barocco |
| 37 Il XIX Secolo | 38 I fatti del 1837 |
| 39 Il XX secolo | 40 Zona industriale |